



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PGIC83200A

I.O. GIANO-BASTARDO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Gli studenti che frequentano il nostro Istituto provengono in gran parte dal territorio comunale, ma negli ultimi anni vi è stato un incremento di iscrizioni anche da i comuni limitrofi. Per l'utenza la Scuola rappresenta ancora dopo la famiglia la principale agenzia educativa e formativa. Il contesto socio-economico delle famiglie di provenienza è eterogeneo. Nell'Istituto gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano circa il 30%, la maggioranza proviene dai paesi dell'Europa dell'est (Romania, Macedonia, Albania, Marocco); questo fenomeno ha coinvolto la nostra comunità in dinamiche di apertura e condivisione favorendo così l'uscita dall'etnocentrismo che da sempre la caratterizzava.

VINCOLI

Ci sono studenti che provengono da ambiti familiari di livello medio dal punto di vista economico-culturale, altri da contesti di svantaggio socio-economico che anche per questo presentano difficoltà di comunicazione e povertà lessicale che incidono nel processo di apprendimento. L'affluenza di famiglie non italofone non è stata accompagnata da percorsi di alfabetizzazione a loro dedicati e in molti casi queste non riescono a dare continuità agli interventi della scuola né riescono ad essere di sostegno ai propri figli nello studio delle discipline. Perciò mentre sono buone le competenze comunicative permane ancora difficoltosa l'uso della lingua italiana per veicolare conoscenze e contenuti disciplinari con lessico specifico.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio nel quale opera il nostro Istituto ha un'economia legata al settore primario con proiezioni verso nuovi orizzonti del settore turistico per la presenza di piccole imprese agrituristiche, una risorsa importante per la valorizzazione del territorio stesso; alcune aziende medio - piccole, le cui attività variano sono nate o si sono rinnovate in seguito a grandi iniziative legate all'agro – alimentare come “Le vie dell'olio” e “Le vie del vino”. Le caratteristiche socio - economiche si configurano in tre settori: primario, più attivo nelle zone limitrofe e mediamente sviluppato; secondario; terziario.

VINCOLI

La posizione decentrata del nostro territorio limita in molte occasioni la partecipazione delle nostre classi ad eventi ed opportunità culturali che potrebbero ampliare ed arricchire il bagaglio esperienziale degli studenti.

Le risorse utili alla scuola sono scarse e poco organizzate e strutturate. Il contributo del Comune è insufficiente a garantire un adeguato aiuto sia alle famiglie sia all'istituto stesso.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

A seguito delle azioni di ricostruzione post eventi sismici, la Scuola Primaria ha trovato una nuova collocazione con un nuovo edificio sito in via Fulvio Sbarretti snc, adiacente alla Scuola dell'Infanzia plesso Bastardo.

La nuova struttura ha consentito alle classi, precedentemente smembrate nei plessi di Secondaria di I grado e Infanzia di Giano, di ritrovarsi in una struttura unica con percorsi tattili e abbattimento di barriere architettoniche negli spazi comuni; due sono le aule dedicate alle attività laboratoriali.

Tutti gli altri edifici sono in buone condizioni. I plessi sono facilmente raggiungibili e ben collegati tra loro, ma mancano altre tipologie di trasporto.

Sono disponibili buone dotazioni tecnologiche, acquistate anche grazie ai fondi PON effettuati nei precedenti anni scolastici. Tutto l'istituto è dotato di collegamento internet wi-fi. Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono presenti due laboratori linguistici mobili sempre acquistate con fondi europei (PON).

VINCOLI

E' garantito il trasporto per il servizio scolastico, ma ci sono difficoltà nel caso in cui gli alunni debbano partecipare ad iniziative extracurricolari e o fuori dal territorio comunale in orario scolastico. Le LIM sono insufficienti ed alcune di quelle presenti non sono funzionanti. Da reintegrare la dotazione di Pc portatili sia per la didattica sia per la gestione del registro elettronico.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La maggior parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria sono di ruolo e garantiscono continuità educativo - didattica. Sino al precedente a.s. la scuola era in reggenza mentre ora è presente un DS titolare in grado di garantire continuità e presenza.

VINCOLI

Nella Scuola Secondaria di primo e secondo grado le cattedre sono per la maggior parte ad incarico annuale o a frantumazione oraria (insegnanti con più sedi) ciò non garantisce continuità educativo - didattica. Negli ultimi due anni si è avuta una instabilità anche nella Scuola Primaria dovuta ai pensionamenti, alle nuove nomine e ai trasferimenti di sede.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
potenziare le attività di matematica per innalzare la qualità della competenza nella scuola secondaria di 2°	avere risultati in linea o superiori alla media provinciale, regionale e nazionale nelle prove standardizzate della scuola superiore di 2°
Attività svolte A partire dal primo anno di corso, durante la normale attività curriculare, è stata posta particolare attenzione alla preparazione delle Prove Invalsi effettuando simulazioni delle prove sia in forma di esercitazione guidata sia in forma di svolgimento individuale sfruttando il database delle prove in archivio.	
Risultati Vedasi documento allegato	
Evidenze	
Documento allegato: Risultati prove Invalsi_Matematica_Secondariallgrado.docx	

Priorità	Traguardo
potenziare le attività di italiano per innalzare la qualità della competenza nella scuola secondaria di 2°	avere risultati in linea o superiori alla media provinciale, regionale e nazionale nelle prove standardizzate di italiano nella superiore di 2°
Attività svolte A partire dal primo anno di corso, durante la normale attività curriculare, è stata posta particolare attenzione alla preparazione delle Prove Invalsi effettuando simulazioni delle prove sia in forma di esercitazione guidata sia in forma di svolgimento individuale sfruttando il database delle prove in archivio per potenziare le capacità di comprensione testuale.	
Risultati Vedasi allegati	
Evidenze	
Documento allegato: Risultati prove Invalsi_Italiano_Secondariallgrado.docx	

Priorità	Traguardo
potenziare le attività di matematica per innalzare la qualità della competenza nella scuola secondaria di 2°	avere risultati in linea o superiori alla media provinciale, regionale e nazionale nelle prove standardizzate della scuola superiore di 2°
Attività svolte A partire dal primo anno di corso, durante la normale attività curriculare, è stata posta particolare attenzione alla preparazione delle Prove Invalsi effettuando simulazioni delle prove sia in forma di esercitazione guidata sia in forma di svolgimento individuale sfruttando il database delle prove in archivio.	
Risultati Vedasi documento allegato	

Evidenze

Documento allegato: Risultati prove Invalsi_Italiano_Secondariallgrado.docx

Priorità

potenziare le attività di italiano per innalzare la qualità della competenza nella scuola secondaria di 2°

Traguardo

avere risultati in linea o superiori alla media provinciale, regionale e nazionale nelle prove standardizzate di italiano nella superiore di 2°

Attività svolte

A partire dal primo anno di corso, durante la normale attività curriculare, è stata posta particolare attenzione alla preparazione delle Prove Invalsi effettuando simulazioni delle prove sia in forma di esercitazione guidata sia in forma di svolgimento individuale sfruttando il database delle prove in archivio.

Risultati

Vedasi documento allegato

Evidenze

Documento allegato: Risultati prove Invalsi_Italiano_Secondariallgrado.docx

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate sia di Ita sia di Mat in riferimento ai parametri PRN.

Traguardo

Aumentare almeno del 2% i punteggi e ridurre del 2% la varianza tra/dentro le classi relativamente a tutte le prove ad eccezione di quelle delle 2°SP

Attività svolte

Non utilizzare più didattica di saperi, ma una metodologia incentrata sulla didattica per competenza che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane.

- Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento va posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).
- guidare gli studenti ad affrontare tipologie valutative simili alle prove INVALSI (item basati sul ragionamento e sull' "intuizione insight") e non limitarsi ad esercitare gli alunni attraverso il tipo di problemi che normalmente sono presentati nei libri di testo e a lezione.
- Le lezioni in classe devono curare la crescita del retroterra cognitivo e culturale di ciascuno stimolandone lo sviluppo.

Risultati

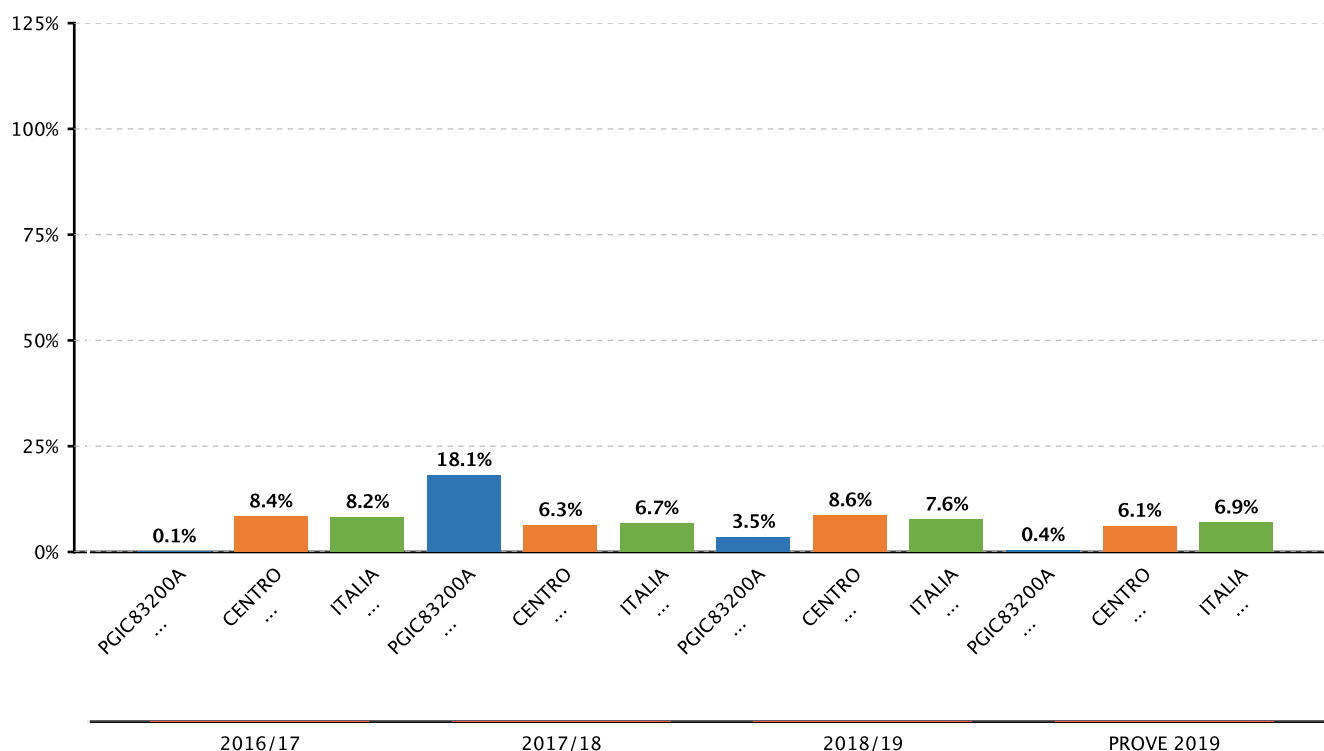
Relativamente all'anno scolastico di riferimento c'è da evidenziare che la nostra scuola nel mese di ottobre è stata sottoposta a visita e valutazione da parte del NEV; ciò ha portato la nostra comunità educante ad operare una seria riflessione sui percorsi intrapresi e sulle criticità evidenziate. Gli obiettivi raggiunti alla fine dell'anno in questione non sono tuttavia il risultato di una serie di azioni sistematizzate e formalizzate perché in tale data non era stato elaborato ancora il PdM. Le azioni intraprese sono piuttosto il frutto di sperimentazioni di alcuni docenti o di alcune classi o ordini di scuola per rispondere alle emergenze educative del momento, caratterizzato anche da un cambio di dirigenza e l'avvio di una reggenza. Alla riflessione sulla necessità di elaborare un curriculum verticale (dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di II grado) è seguita una formazione con l'esperto Carlo Felice, che ha visto coinvolti la quasi totalità dei docenti (obiettivo prioritario del PDM raggiunto) in un primo lavoro di analisi dei bisogni dell'utenza in relazione al territorio e una prima stesura del curriculum di ogni disciplina il cui raccordo in verticale è stato l'obiettivo del lavoro dei dipartimenti nell'anno successivo. Lo stesso dicasi per la progettazione e l'elaborazione delle unità di apprendimento (UdA) che sono state precedute da una formazione specifica che ha consentito poi una prima sperimentazione di tale forma di programmazione; in molti casi le UdA sono state elaborate solo a livello disciplinare e solo in alcuni casi a livello interdisciplinare, molte di queste avevano esplicitato il compito di realtà, alcune ne erano sprovviste. Tuttavia si è trattato di un importante momento di condivisione, prima teorico poi pratico, su modalità diverse di pianificare e verificare il processo di apprendimento dei nostri alunni.

E' mancata invece la possibilità di lavorare a livello di Istituto sull'elaborazione di strumenti operativi per raccordare e

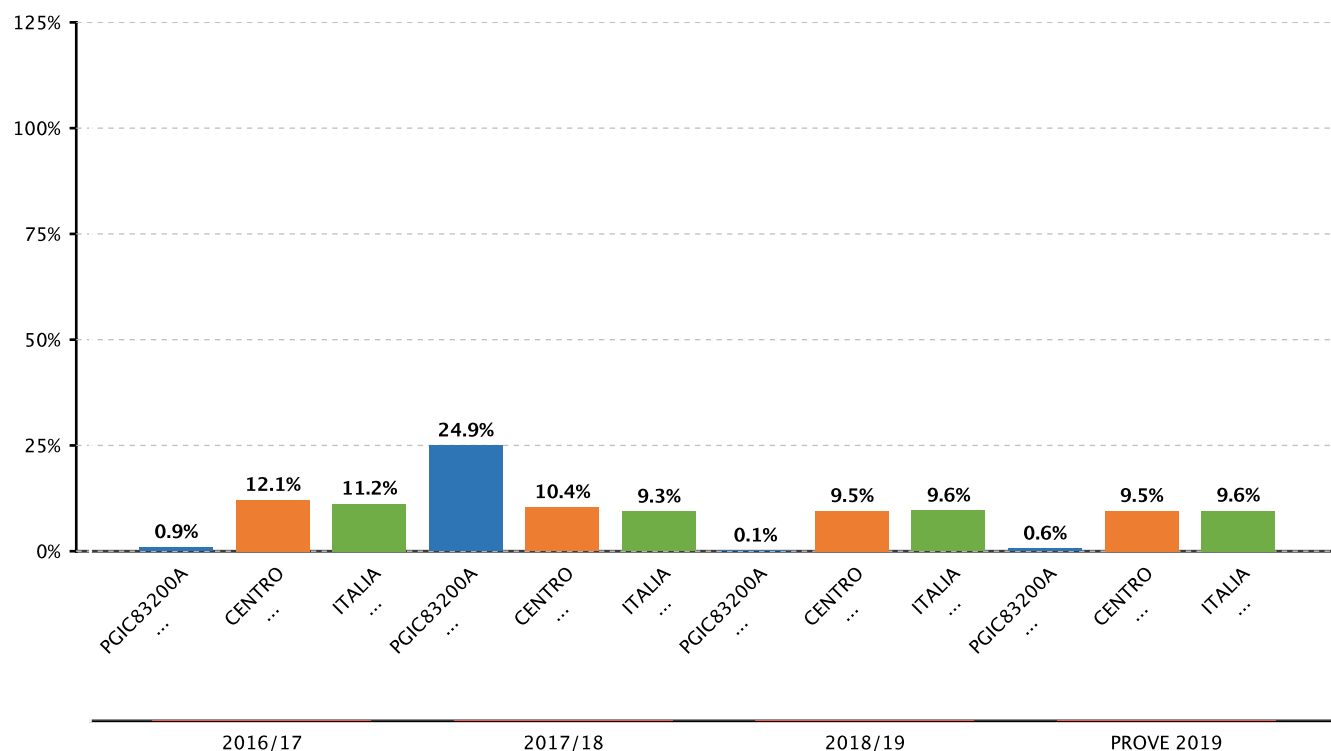
rendere omogenei l'applicazione dei criteri e dei parametri di valutazione e sulla ideazione e produzione di prove comuni per le classi parallele /classi ponte e il relativo monitoraggio per comparare i livelli di conoscenza e di abilità. Relativamente all'inclusione, visti i numerosi inserimenti durante l'anno scolastico e la mancanza di un protocollo di accoglienza, si è ottimizzato l'orario scolastico e la presenza dell'organico potenziato, laddove presente, al fine di realizzare micro-progetti che consentissero una full-immersion e il recupero delle abilità legate all'uso della lingua italiana per comunicare e studiare.

Evidenze

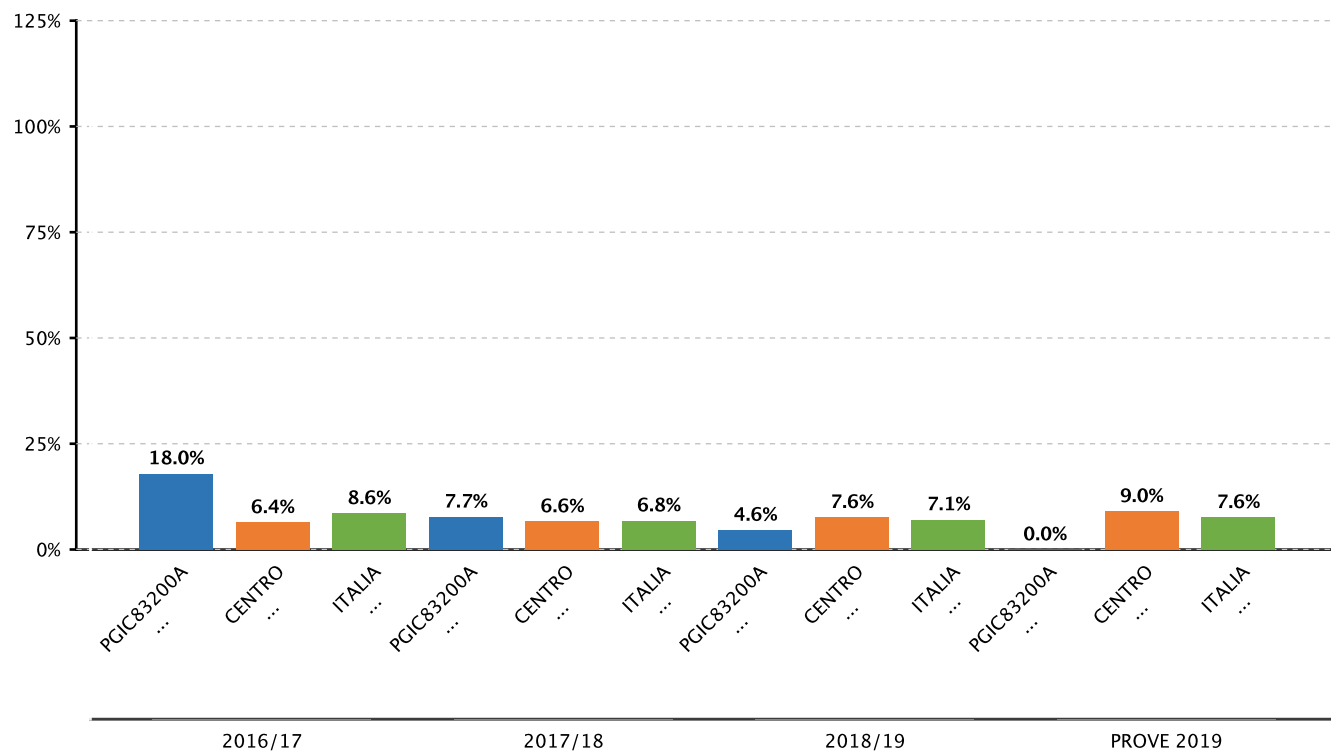
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



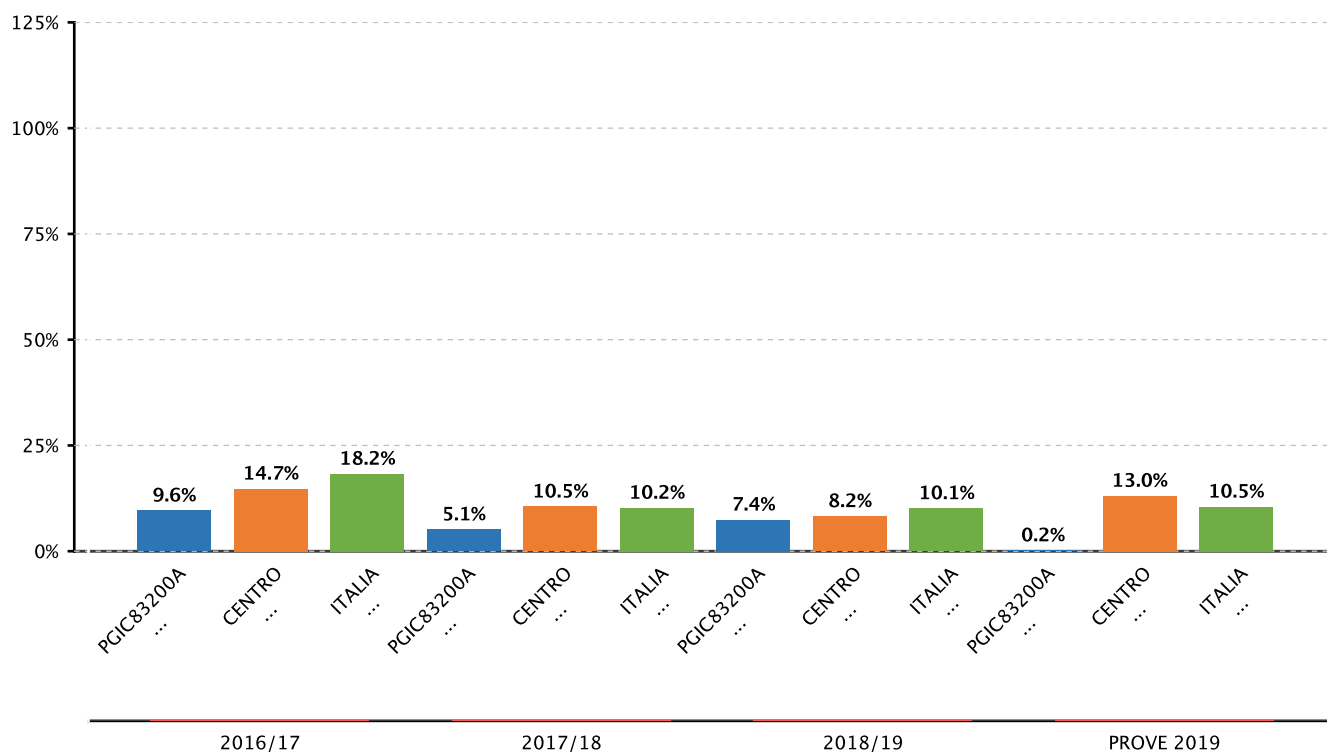
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



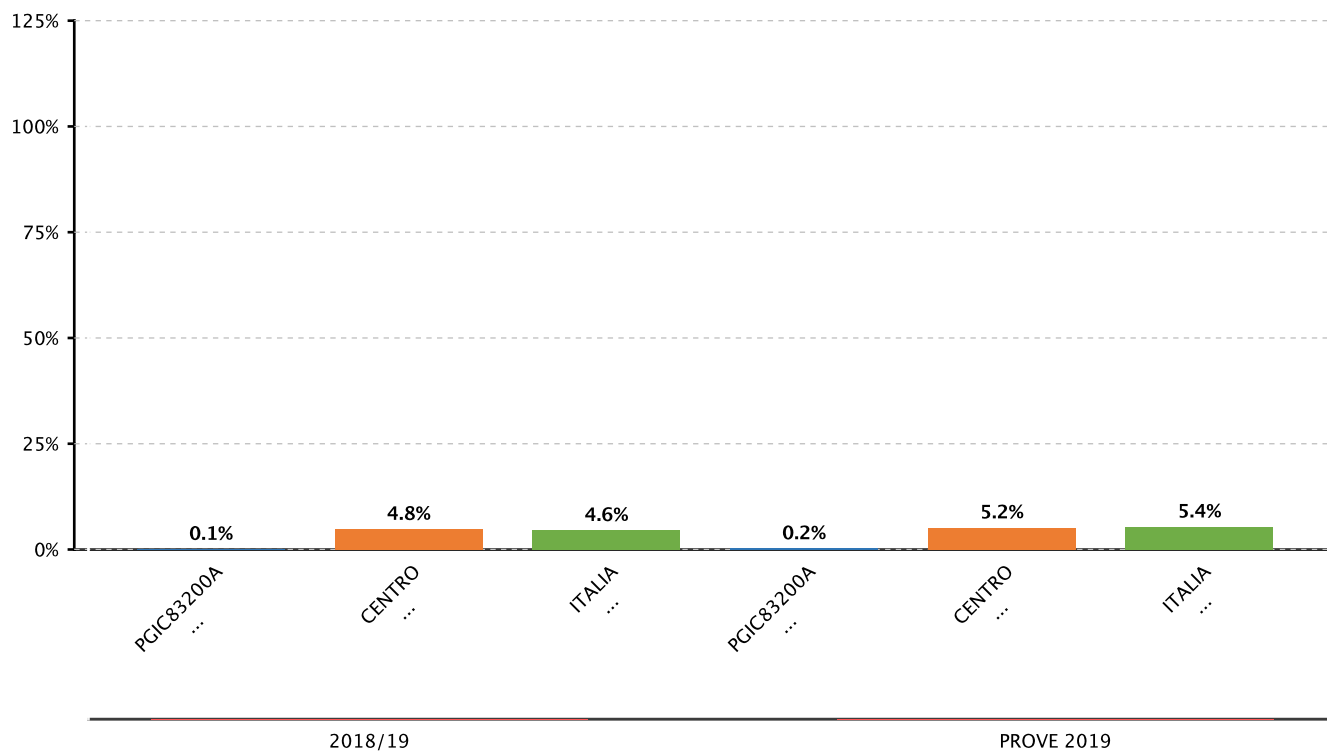
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



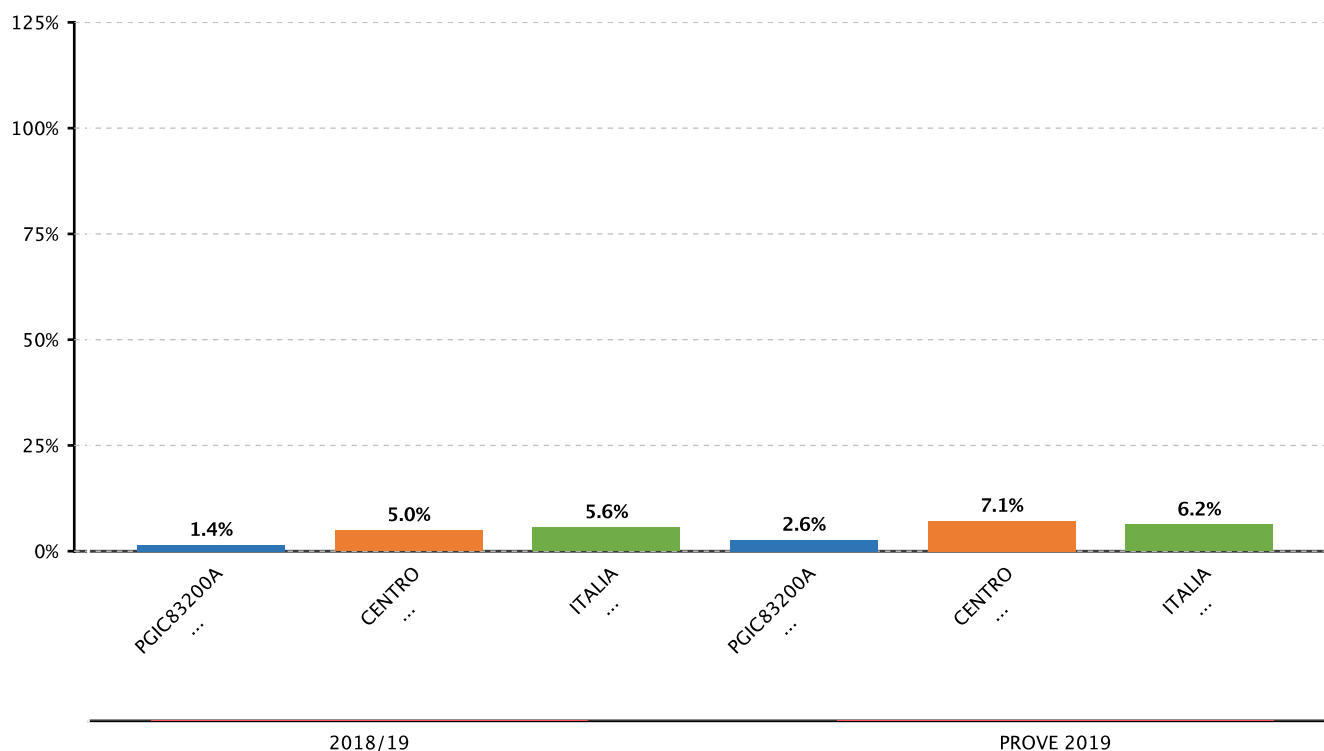
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate sia di Ita sia di Mat in riferimento ai parametri PRN.

Traguardo

Aumentare almeno del 2% i punteggi e ridurre del 2% la varianza tra/dentro le classi relativamente a tutte le prove ad eccezione di quelle delle 2°SP

Attività svolte

Il nostro Istituto nell'anno scolastico 2016/17, alla luce della formazione che ha coinvolto tutti i docenti dell'Istituto dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Secondo grado, ha elaborato un curriculum verticale per competenze. L'obiettivo di dotarsi di tale documento è nato dall'esigenza di raccordare in fase progettuale i vari ordini di scuola e operare una prima riflessione sistematica sul concetto di competenze chiave di cittadinanza, sulle quali in passato era mancato un percorso comune. Il nuovo curriculum ha dato l'opportunità di operare una prima sperimentazione di Unità di apprendimento solo in alcuni casi interdisciplinari. Nelle unità di apprendimento sono state declinate le varie fasi, mentre per le rubric di valutazione sono stati accennati i criteri con il proposito di esplicitarli in modo compiuto l'anno successivo.

I docenti hanno aderito a corsi di formazione sia didattico-disciplinari, sia educativo-formativi, per acquisire strumenti e metodi innovativi e approcci più funzionali alla gestione degli ambienti educativi.

Per quanto riguarda l'inclusione sono stati realizzati con il progetto CIDIS interventi estesi a tutti gli ordini di scuola con l'eccezione della scuola dell'infanzia ed esperienze di supporto e alfabetizzazione con gli operatori "Il Cerchio". Durante l'anno scolastico l'organico potenziato è stato utilizzato per realizzare gruppi di livello, interventi individualizzati, progetti di istituto (sport a scuola anche in orario extracurricolare) e in alcune occasioni per consentire l'organizzazione a classi aperte. Sono stati realizzati con i fondi art. 9 progetti di recupero e consolidamento della lingua inglese e italiano per un totale di 44 alunni delle terze e delle quinte della scuola primaria.

La realizzazione di un corso di robotica rivolto agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia ha permesso un primo approccio al pensiero computazionale e al linguaggio del coding.

La collaborazione con la biblioteca comunale e iniziative in collaborazione con la pro-loco, la polisportiva e la banda musicale hanno promosso iniziative ed eventi volti all'integrazione con il territorio.

Sono stati incrementati i rapporti con le aziende del territorio in ottemperanza alla normativa "alternanza scuola lavoro".

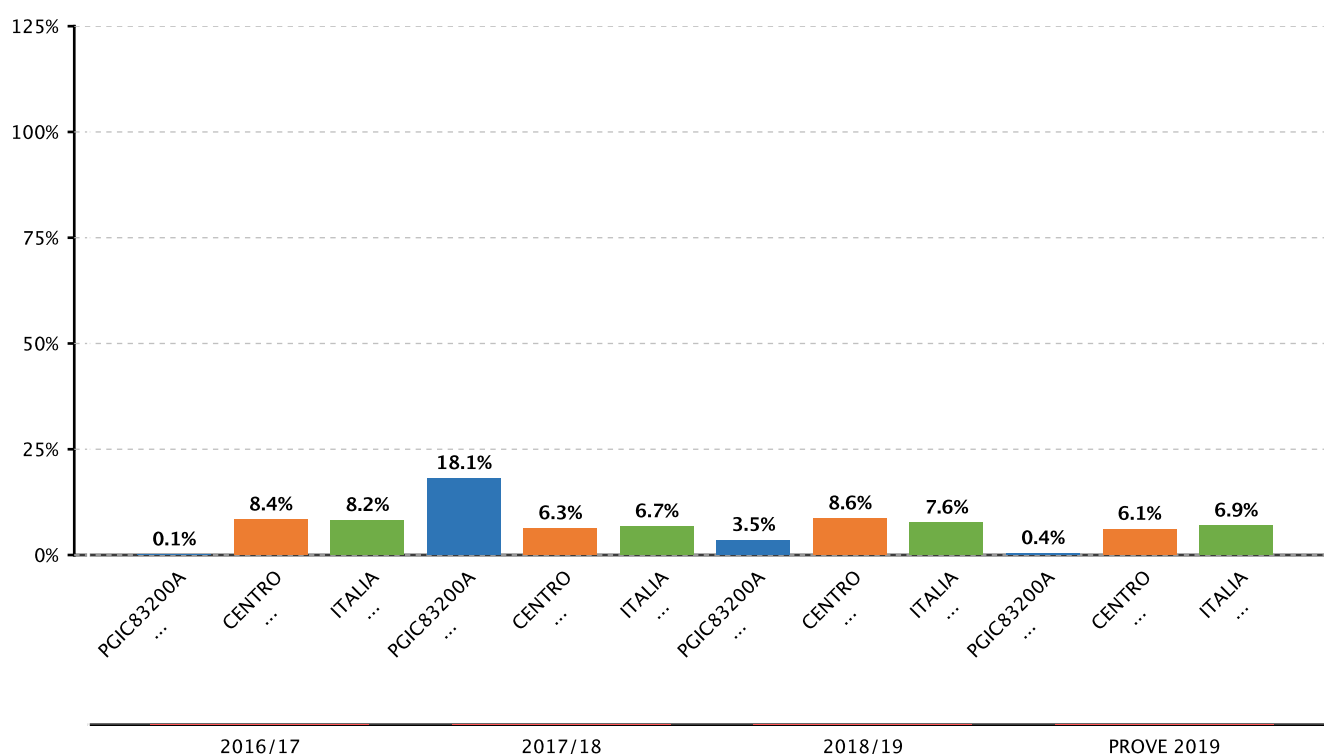
Risultati

Entrato in vigore il PdM i risultati relativamente a questo anno scolastico si ricollegano all'elaborazione del curriculum verticale che vede la sua stesura e formalizzazione definitiva. Sulla base di questo si è continuato a elaborare una o due UdA anche interdisciplinari (anche se in alcuni casi si è continuato ad elaborare il classico Piano di lavoro del docente). Ciò è dovuto anche al forte turn-over specialmente nella Scuola Secondaria di II grado i cui docenti hanno cattedre

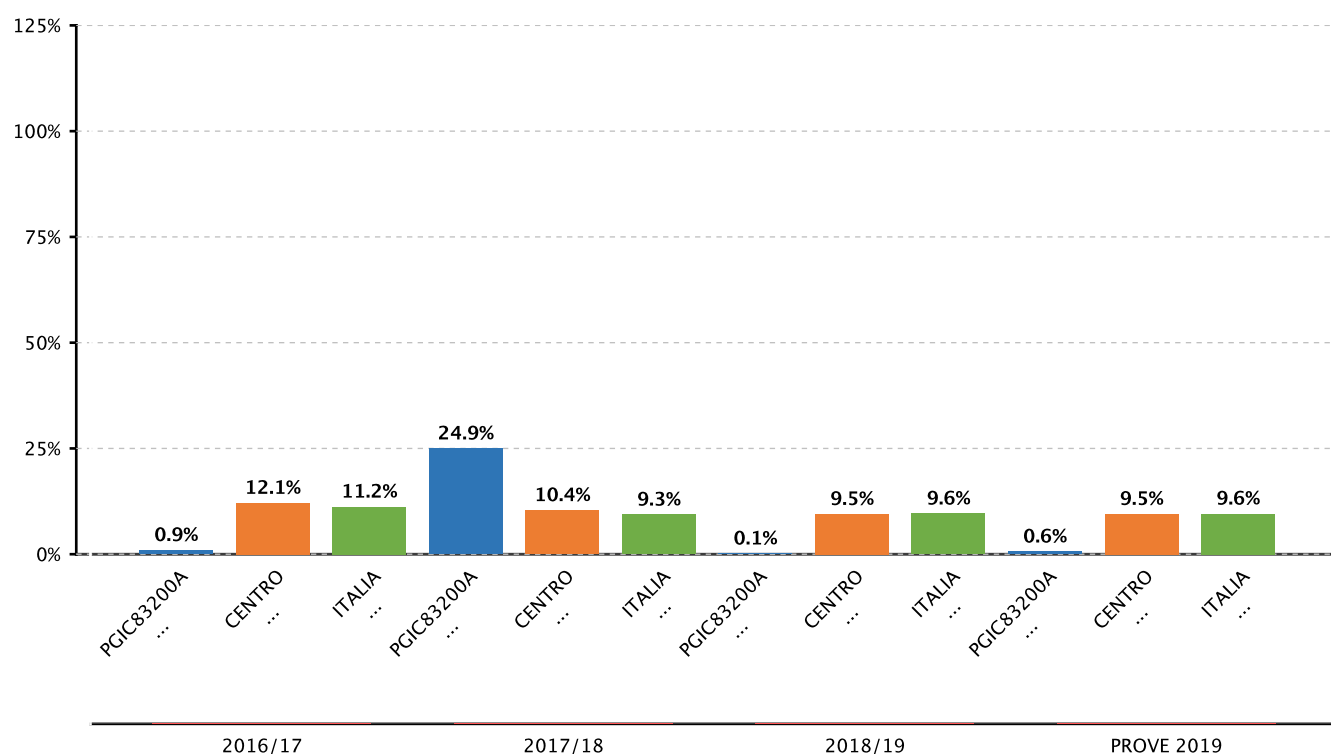
frammentate su più scuole e che difficilmente hanno potuto condividere scelte e nuove modalità di lavoro. Si è continuato a lavorare con le medesime modalità relativamente agli alunni stranieri, gestendo l'emergenza con le risorse interne e le poche risorse esterne, ma non ottenendo miglioramenti significativi a livello di risultati nelle prove standardizzate, migliorando la variabilità tra le classi nelle differenti annualità, così come indicato nel RAV. Per quanto concerne Alternanza Scuola -lavoro sono sempre maggiori e diversificate le esperienze messe in campo (es. Metellimp) e queste hanno consentito in parte ad essere funzionali ad un sempre più alto tasso di collocazione nel mondo del lavoro, ad un anno dal termine del percorso di studi (vedi indicatori). Buoni ancora i risultati in merito all'abbandono scolastico che vede un dato del 3% solo per la classe quarta della Scuola Secondaria II grado. Sempre per lo stesso ordine di scuola sono in netto aumento anche gli studenti ammessi alla classe successiva in terza e in quarta mentre si assiste ad una forte flessione verso il basso per la seconda classe e una lieve flessione per la classe prima. Rimangono quasi invariati e in alcuni casi in miglioramento i dati per la scuola primaria e secondaria di I grado (vedi indicatori)

Evidenze

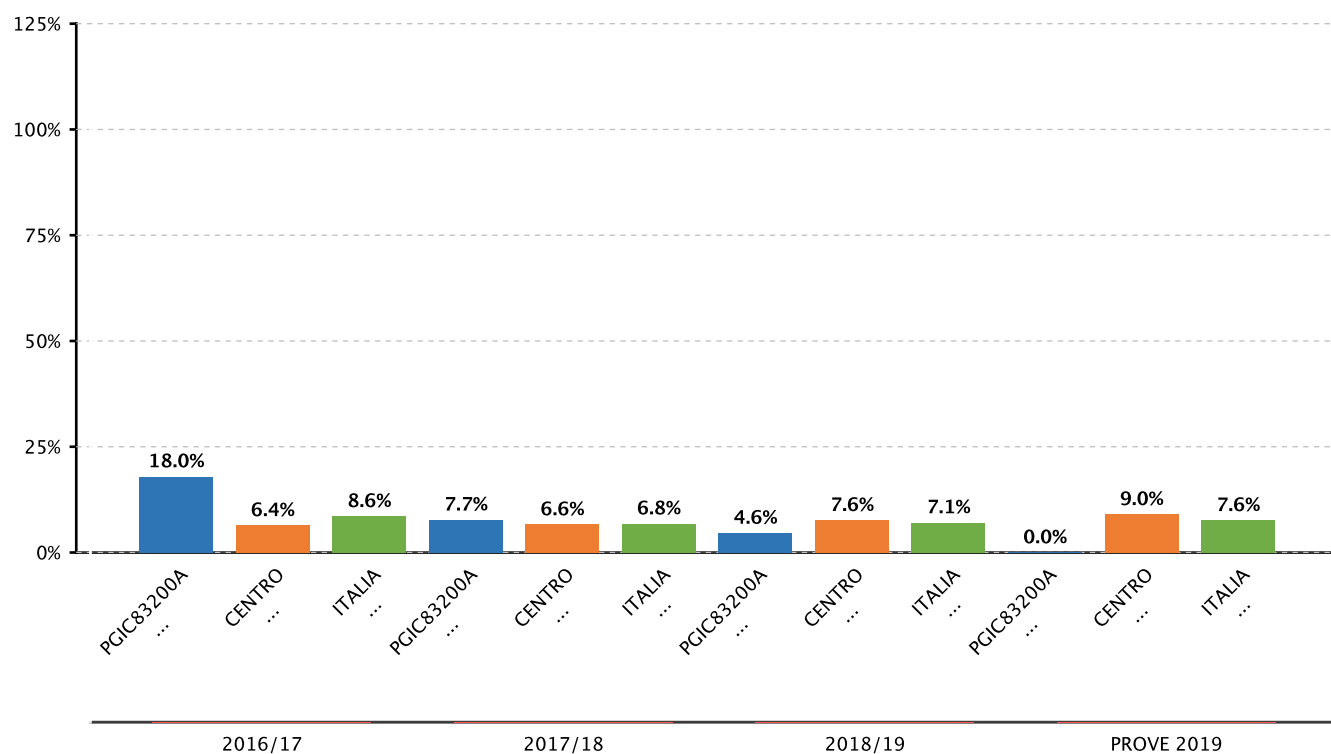
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



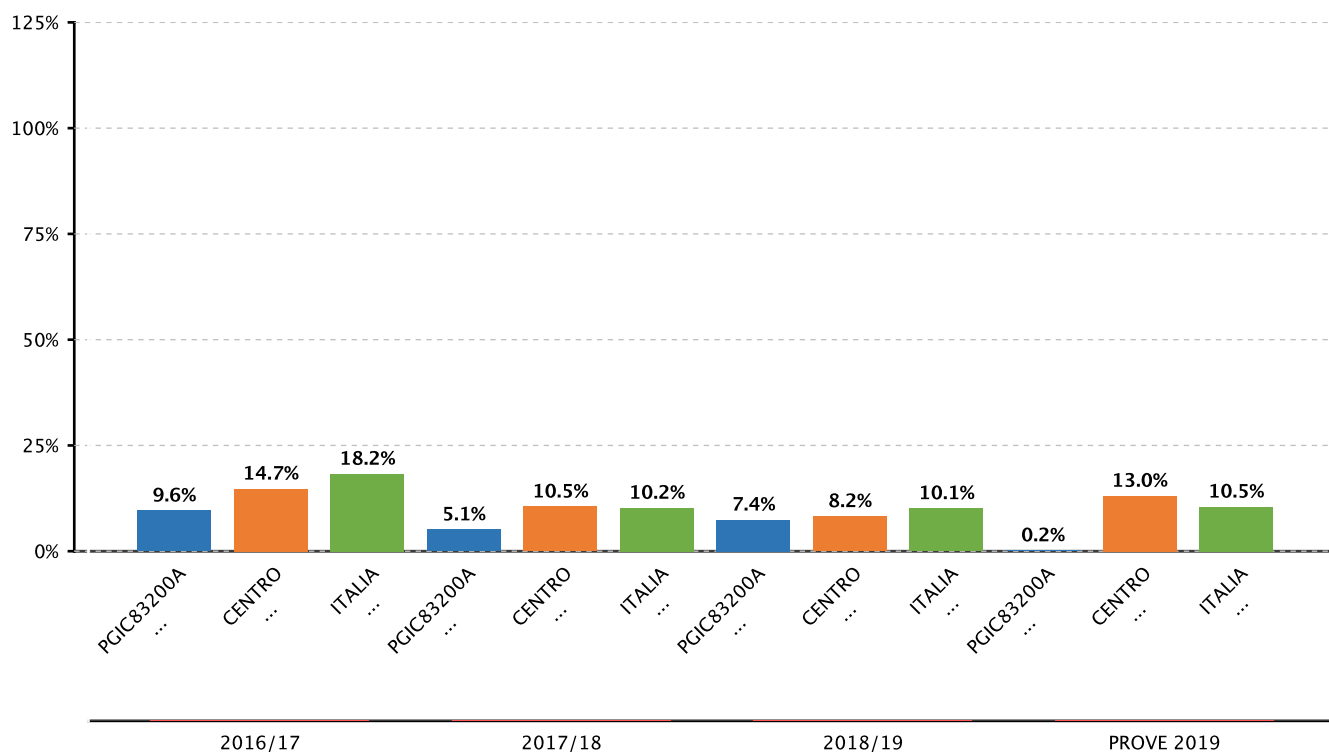
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



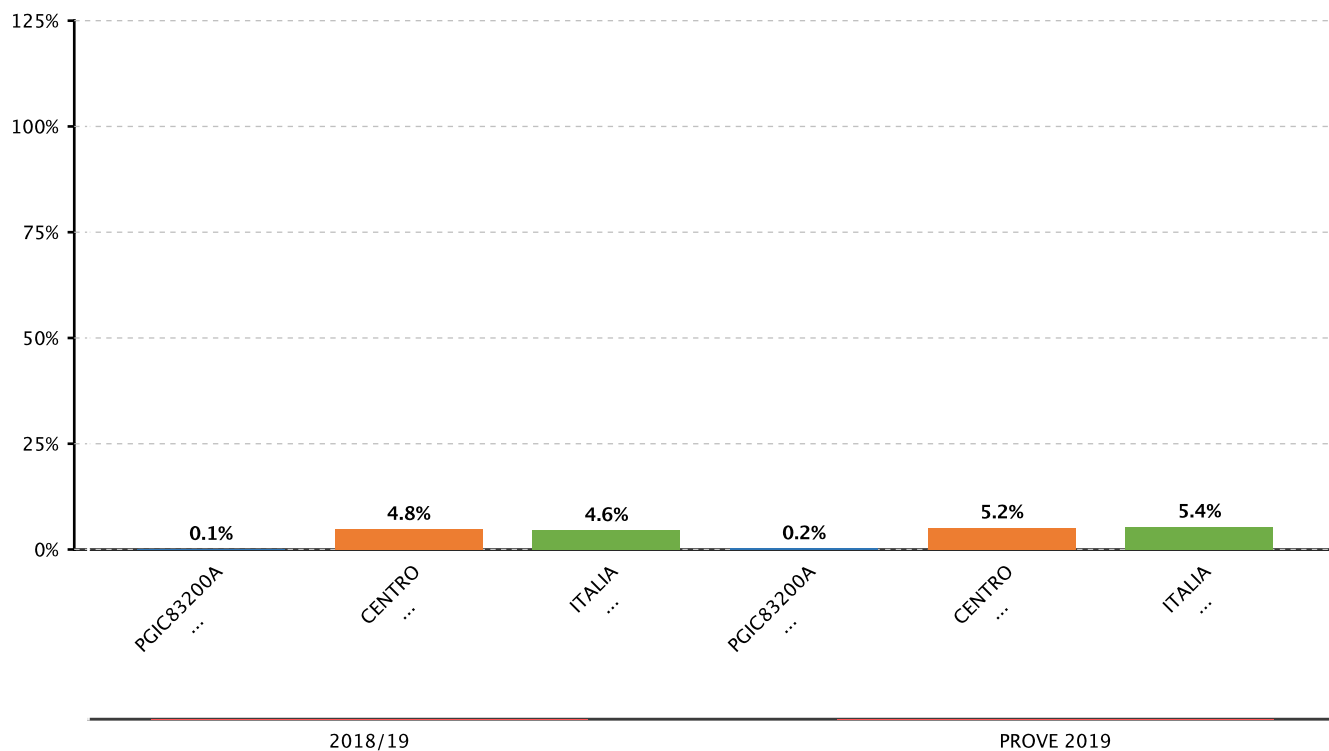
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



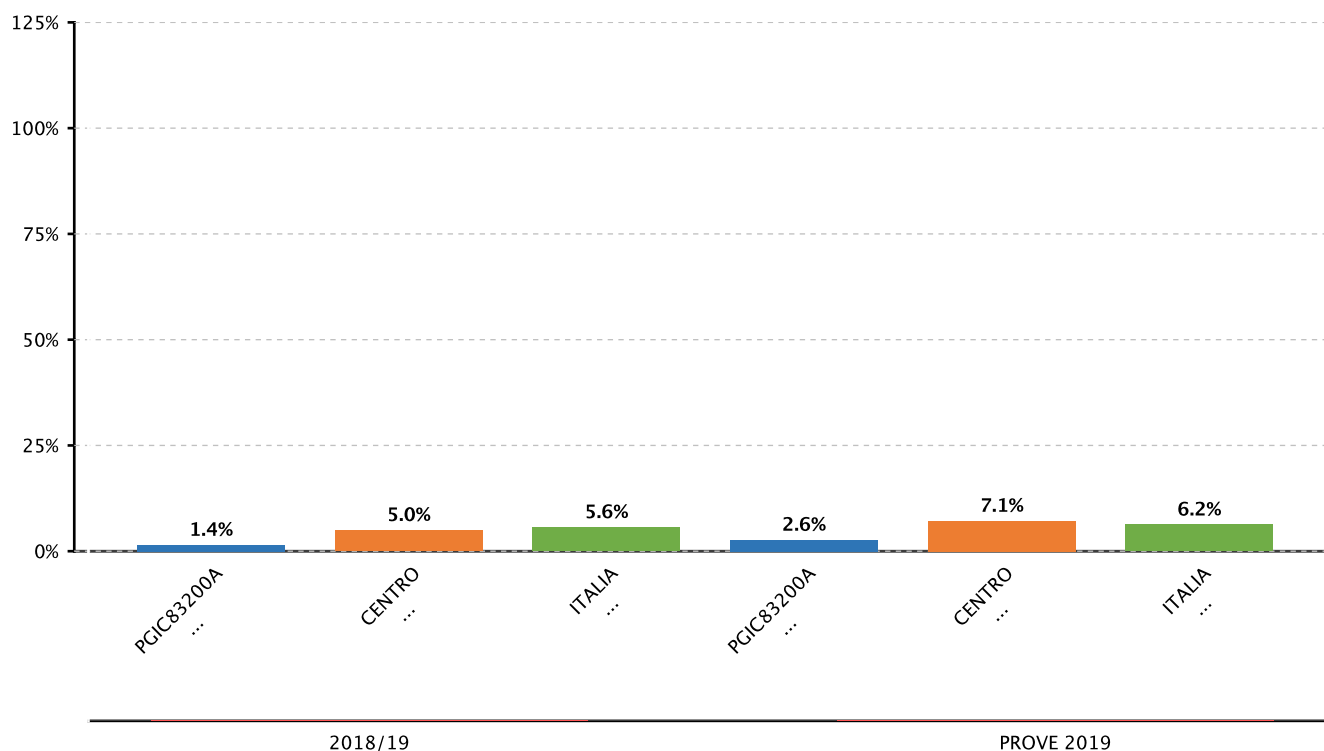
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



❖ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di percorsi finalizzati.

Traguardo

Realizzare in tutte le classi dell'Ist. almeno un'unità formativa all'anno per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attività svolte

Riflessione in sede di dipartimenti e gruppi di lavoro delle criticità del curriculum vigente (non verticale bensì per ordini di scuola).

Confronto e analisi di modalità alternative rispetto all'attuale progettazione (il piano di lavoro che non contempla la didattica per competenze ma la semplice declinazione per obiettivi) e intorno a strumenti di verifica /valutazione omogenei atti a raccordare i diversi ordini di scuola in ordine alle competenze, i contenuti e le metodologie.

Individuazione e rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri per realizzare microprogetti di recupero linguistico al fine di migliorare le competenze relative alla comunicazione di primo livello e di conseguenza favorire l'inclusione.

Realizzazione di un piano di utilizzo dei docenti che al di là delle emergenze consenta l'attivazione di percorsi in piccoli gruppi o a classi aperte.

Attuazione del corso di formazione (con il coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto) relativo alla formulazione dell'unità di apprendimento.

Incremento ed ampliamento delle iniziative di collaborazione con le Associazioni e le Aziende del territorio nell'ambito dell'Alternanza Scuola -Lavoro.

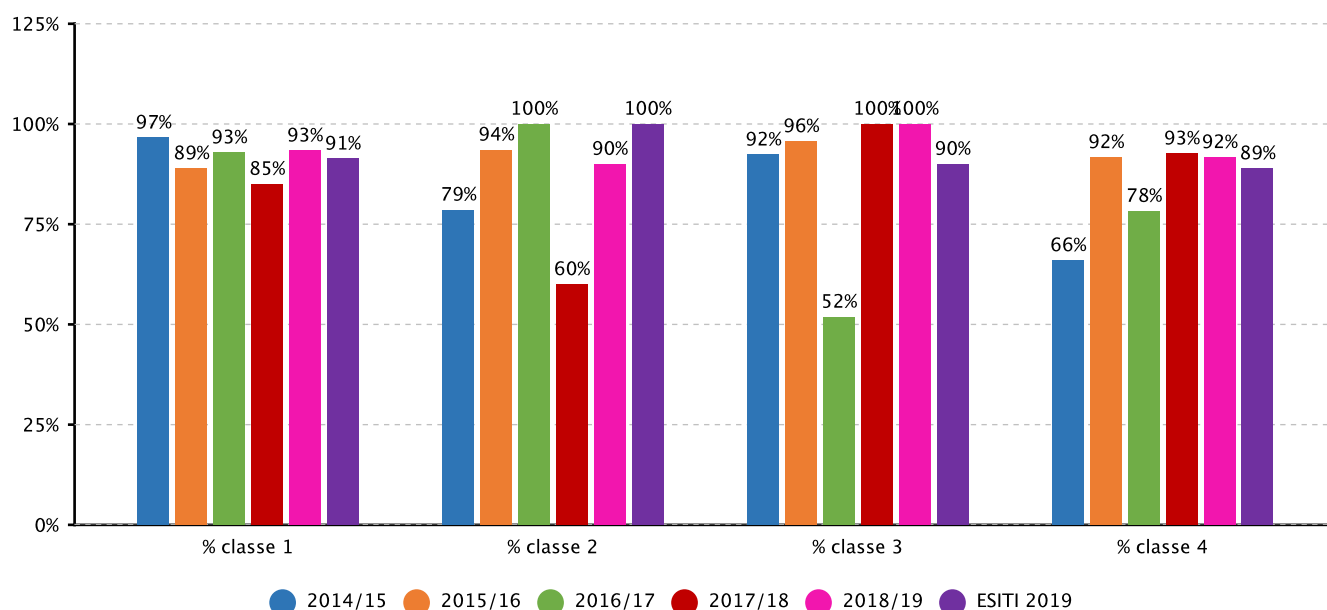
Risultati

Alla riflessione sulla necessità di elaborare un curriculum verticale (dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di II grado) è seguita una formazione con l'esperto Carlo Felice, che ha visto coinvolti la quasi totalità dei docenti (obiettivo prioritario del PDM raggiunto) in un primo lavoro di analisi dei bisogni dell'utenza in relazione al territorio e una prima stesura del curriculum di ogni disciplina il cui raccordo in verticale è stato l'obiettivo del lavoro dei dipartimenti nell'anno successivo. Lo stesso dicasi per la progettazione e l'elaborazione delle unità di apprendimento (UdA) che sono state precedute da una formazione specifica che ha consentito poi una prima sperimentazione di tale forma di programmazione; in molti casi le UdA sono state elaborate solo a livello disciplinare e solo in alcuni casi a livello

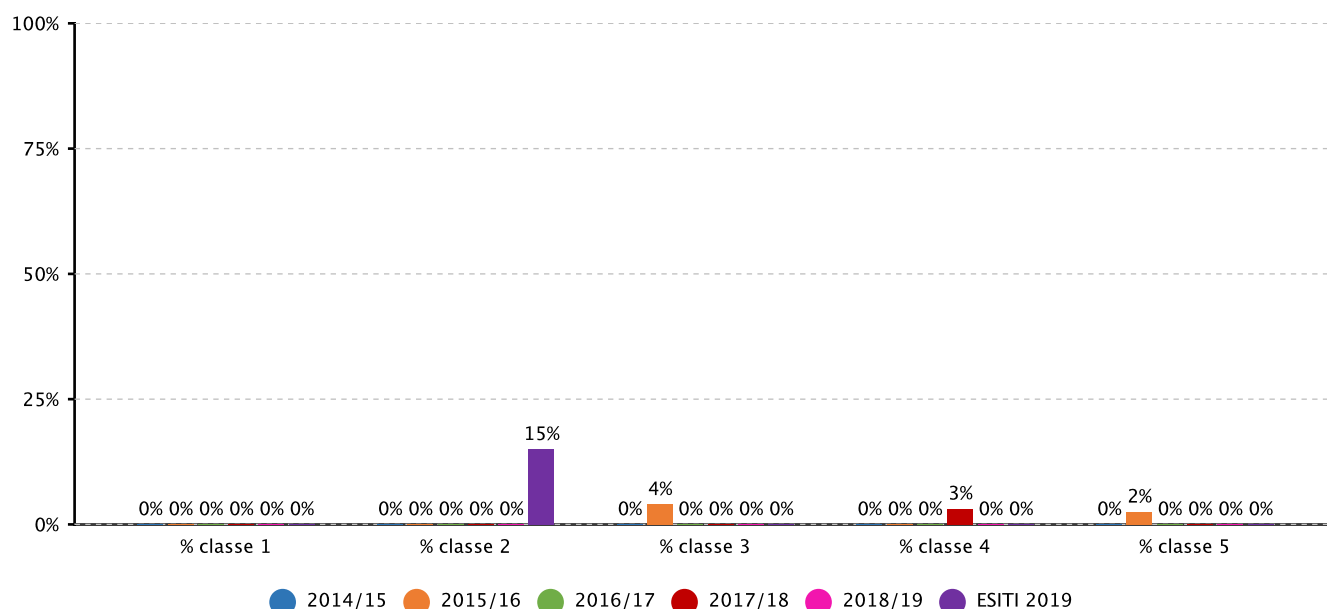
interdisciplinare, molte di queste avevano esplicitato il compito di realtà, alcune ne erano sprovviste. Tuttavia si è trattato di un importante momento di condivisione, prima teorico poi pratico, su modalità diverse di pianificare e verificare il processo di apprendimento dei nostri alunni.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di percorsi finalizzati.

Traguardo

Realizzare in tutte le classi dell'Ist. almeno un'unità formativa all'anno per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attività svolte

Il nostro Istituto nell'anno scolastico 2016/17, alla luce della formazione che ha coinvolto tutti i docenti dell'Istituto dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Secondo grado, ha elaborato un curriculum verticale per competenze. L'obiettivo di dotarsi di tale documento è nato dall'esigenza di raccordare in fase progettuale i vari ordini di scuola e operare una prima riflessione sistematica sul concetto di competenze chiave di cittadinanza, sulle quali in passato era mancato un percorso comune. Il nuovo curriculum ha dato l'opportunità di operare una prima sperimentazione di Unità di apprendimento solo in alcuni casi interdisciplinari. Nelle unità di apprendimento sono state declinate le varie fasi, mentre per le rubric di valutazione sono stati accennati i criteri con il proposito di esplicitarli in modo compiuto l'anno successivo.

I docenti hanno aderito a corsi di formazione sia didattico-disciplinari, sia educativo-formativi, per acquisire strumenti e metodi innovativi e approcci più funzionali alla gestione degli ambienti educativi.

Per quanto riguarda l'inclusione sono stati realizzati con il progetto CIDIS interventi estesi a tutti gli ordini di scuola con l'eccezione della scuola dell'infanzia ed esperienze di supporto e alfabetizzazione con gli operatori "Il Cerchio". Durante l'anno scolastico l'organico potenziato è stato utilizzato per realizzare gruppi di livello, interventi individualizzati, progetti di istituto (sport a scuola anche in orario extracurricolare) e in alcune occasioni per consentire l'organizzazione a classi aperte. Sono stati realizzati con i fondi art. 9 progetti di recupero e consolidamento della lingua inglese e italiano per un totale di 44 alunni delle terze e delle quinte della scuola primaria.

La realizzazione di un corso di robotica rivolto agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia ha permesso un primo approccio al pensiero computazionale e al linguaggio del coding.

La collaborazione con la biblioteca comunale e iniziative in collaborazione con la pro-loco, la polisportiva e la banda musicale hanno promosso iniziative ed eventi volti all'integrazione con il territorio.

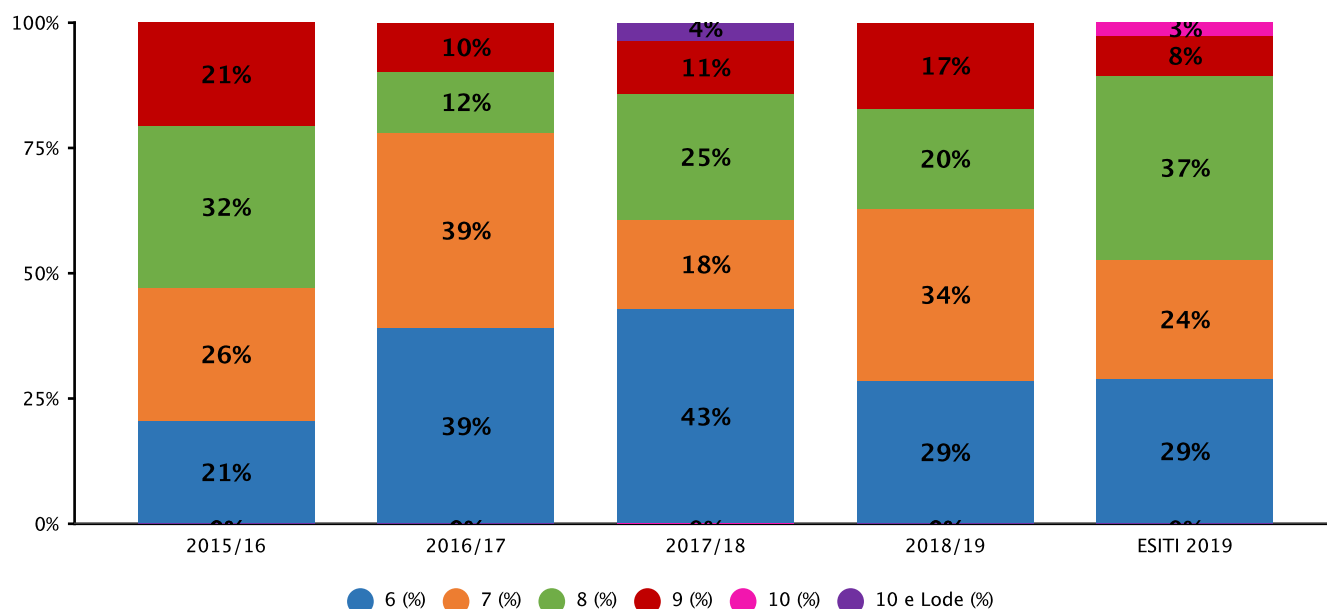
Sono stati incrementati i rapporti con le aziende del territorio in ottemperanza alla normativa "alternanza scuola lavoro".

Risultati

Alla riflessione sulla necessità di elaborare un curriculum verticale (dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di II grado) è seguita una formazione con l'esperto Carlo Felice, che ha visto coinvolti la quasi totalità dei docenti (obiettivo prioritario del PDM raggiunto) in un primo lavoro di analisi dei bisogni dell'utenza in relazione al territorio e una prima stesura del curriculum di ogni disciplina il cui raccordo in verticale è stato l'obiettivo del lavoro dei dipartimenti nell'anno successivo. Lo stesso dicasi per la progettazione e l'elaborazione delle unità di apprendimento (UdA) che sono state precedute da una formazione specifica che ha consentito poi una prima sperimentazione di tale forma di programmazione; in molti casi le UdA sono state elaborate solo a livello disciplinare e solo in alcuni casi a livello interdisciplinare, molte di queste avevano esplicitato il compito di realtà, alcune ne erano sprovviste. Tuttavia si è trattato di un importante momento di condivisione, prima teorico poi pratico, su modalità diverse di pianificare e verificare il processo di apprendimento dei nostri alunni.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

successo formativo degli studenti in uscita

Traguardo

diminuire la quota di studenti in difficoltà di apprendimento

Attività svolte

Tutti i docenti a titolo personale e collegiale hanno partecipato a corsi di formazione a carattere disciplinare e corsi di formazione inerenti la gestione dei conflitti in classe per riconoscerli, gestirli e risolverli in chiave positiva, con lo scopo di modificare l'ambiente d'apprendimento, con delle ricadute positive soprattutto sul piano dell'apprendimento.

Risultati

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro si sono registrati risultati positivi. La maggior percentuale si è rilevata nell'occupazione con tipologia di contratto a tempo determinato nei settori primario: presso aziende locali a carattere agricolo e artigianale, e nel terziario. Le occupazione si sono registrate maggiormente nelle aziende dove gli studenti avevano precedentemente svolto attività di stage e tirocinio.

Evidenze

Documento allegato: IndagineEduscopio.pdf

Prospettive di sviluppo

Alla luce dei Piani di miglioramento dei precedenti anni scolastici e dell'ultimo vigente per il corrente anno scolastico, l'Istituto prevede le seguenti prospettive di sviluppo

- Animatore digitale e Team per l'Innovazione per

1. Attuazione di metodologie didattiche innovative

2. Blog di classe

3. Uso piattaforma MyEdu

4. Uso di Google Classroom

5. Maggiore visibilità e promozione delle attività dell'Istituto attraverso canali social

6. Formazione per un uso critico e consapevole delle nuove tecnologie (studenti e docenti)

7. Formazione docenti con esperti esterni per le TIC/TAC con ricadute sull'azione didattica

- Inclusione e benessere a scuola

1. Sportello di ascolto per famiglie, studenti e docenti

2. Creazione del Gruppo GRESI per l'aggiornamento della documentazione BES (PEI e PDP) in chiave ICF

- Attenzione alle tematiche sulla sostenibilità e legalità con attività progettuali specifiche